

«Una stessa lingua, una stessa razza» Al Manzoni il viaggio tra i popoli oppressi

DOMANI alle 21, al teatro Manzoni (ingresso gratuito), avrà luogo il terzo spettacolo della rassegna-concorso 'Teatranti 2009', realizzata dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport, per incoraggiare la produzione e la messa in scena di spettacoli teatrali di tipo amatoriale. Si esibirà la compagnia pratese 'La Voce dei Popoli', con l'opera 'Una stessa lingua, una stessa razza'. Lo spettacolo rappresenta un viaggio nelle culture emarginate dall'uomo bianco, dall'Africa al nord dell'India, all'America. Si tratta di un pellegrinaggio accanto ai popoli oppressi che, nella clandestinità, esprimono la loro vocazione per la danza e

la musica. La fusione di sonorità moresche e ispaniche, contaminate dai ritmi dei deportati sulle navi schiaviste, danno vita a una musica nuova, ispano-africana. La sofferenza dei popoli sottomessi e il loro dolore, tradotti in una stessa lingua, esprimono un comune pensiero di protesta fatto di musica e danza, un desiderio di reagire al dolore con la gioia di ballare. Lo spettacolo, commentato da letture bibliche, videoproiezioni e dialoghi, è rappresentato dalle danzatrici Elena Mugnai, Fabiana Menici, Francesca Valitutto, Niurka Caballero e Elsa Vega, coreografa peruviana, che è anche l'autrice del progetto.